

Data **12 DIC. 2019**Protocollo N° **537289**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Caratterizzazione ambientale area proprietà comunale retrostante il campo sportivo di via G.Marconi e il fiume Sile. Analisi di Rischio. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 20/11/2019.**

Al Comune di Quarto d'Altino

Piazza S. Michele 48
30020 Quarto d'Altino (VE)
comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

p.c.

Alla Ditta G&T S.r.l.

Via tiepolo, 8
31027 Spresiano (TV)
gtgeo@certificazioneposta.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 20/11/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/sf

Prat. 237/19 – viaGMarconi_Quartod'Altino
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Callè Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

20 novembre 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 476946 del 06 novembre 2019, per il giorno 20 novembre 2019, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: Comune di Quarto d'Altino.

Area: Comune di Quarto d'Altino. (VE)

Titolo: Caratterizzazione ambientale area proprietà comunale retrostante il campo sportivo di via G.Marconi e il fiume Sile. Analisi di Rischio.

Trasmesso con nota del 15/10/2019 prot. 14750 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 464300 del 29/10/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il sito in oggetto corrisponde ad un'area di circa 2'200 mq. Con Decreto n. 04 del 25.07.2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia - Regione Veneto, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione ambientale dell'area compresa tra il campo sportivo di via G. Marconi e l'argine del fiume Sile, porzione individuata catastalmente al Fg. 2 mapp.41 del comune di Quarto d'Altino.

Il Piano di caratterizzazione ha evidenziato al di sotto di un metro dal p.c. e nel settore centrale del sito indagato, la presenza di materiale di riporto di circa 20 -60 cm di spessore contenente materiali di origine antropica tipo frammenti di vetro, plastica, metallo, latta, nylon, ecc.... Il test di cessione ha evidenziato superamenti dei limiti di cui la tab. 2 dell'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs 152/06 per i parametri fluoruri, piombo e PCB mentre le acque di falda hanno rilevato superamenti dei limiti di cui la tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 per i parametri Fe e Mn.

Essendo presente in sito un materiale di riporto ascrivibile a rifiuto e, allo stesso tempo caratterizzato da valori di eluato localmente non conforme a Tab. 2 Allegato 5, Parte IV, Titolo V, D.Lgs. 152/06, si deve fare riferimento a quanto previsto dalla L. 98/13 art. 41 c. 3 (e s.m.i.) *"Le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione sono fonti di contaminazione e come tali devono essere rimosse o devono essere*

rese conformi ai limiti del test di cessione tramite operazioni di trattamento che rimuovano i contaminati o devono essere sottoposte a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute'.

Nell'analisi è stato preso in considerazione sia il rischio per l'uomo (rischio sanitario) che per la falda (rischio idrico).

Nel documento si rileva che le C.S.R. sanitarie determinate per ciascun contaminante indice rilevato nei suoli rispettano la condizione di rischio tollerabile individuale e cumulativo considerando tutte le vie di esposizione individuate. La ditta ritiene che allo stato attuale secondo la modellizzazione non sussiste rischio sanitario per l'uomo..

Tuttavia la ditta ritiene che avendo individuato dei superamenti delle C.S.R. nei suoli e sussistendo potenziale rischio ambientale verso la falda, il sito è da ritenersi contaminato relativamente ai terreni secondo la definizione del D.Lgs. 152/06 (art. 240 comma.f).

Ai fini di una verifica effettiva della lisciviazione in falda la ditta propone un monitoraggio delle acque di falda nei piezometri P1 (area in oggetto di studio) e SS4 (area meridionale limitrofa al sito in oggetto).

Per quanto riportato nel documento in esame, sopra riassunto si ritiene che la ditta debba proporre un intervento di bonifica per il materiale di riporto e per quanto riguarda l'elaborazione dell'Analisi di Rischio si chiede parere all'ARPAV.

La dott.ssa Maddalena Gasparini rappresentante del Comune di Quarto d'Altino evidenzia che l'area in oggetto è una parte residuale di un'area per la quale è stato approvato un progetto di Messa in Sicurezza Permanente.

L'assessore Celestino Mazzon evidenzia che attualmente l'area non è utilizzata.

La dott.ssa Silvia Trivellato dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito riportato.

Le CSR sanitarie determinate per ciascun contaminante indice rilevato nei suoli rispettano la condizione di rischio tollerabile individuale e cumulativo portando a concludere che non sussiste rischio sanitario per l'uomo. Le CSR idriche individuano invece i campioni non conformi definendo quindi un potenziale rischio per la falda. La falda in quanto tale al momento non risulta però fonte di rischio per l'uomo. Il sito è da ritenersi contaminato relativamente ai terreni anche se si ritiene più appropriato proporre un monitoraggio delle acque di falda. In ogni caso, essendo presente in sito un materiale di riporto ascrivibile a rifiuto e, localmente caratterizzato da valori di eluato non conformi alla tab. 2, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 si deve fare riferimento a quanto previsto dalla L. 98/13 art. 41 c. 3: "Le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione sono fonti di contaminazione e come tali devono essere rimosse o devono essere rese conformi ai limiti di cessione tramite operazioni di trattamento che rimuovano i contaminanti o devono essere sottoposti a messa in sicurezza permanente....". Le modalità di intervento dovranno essere oggetto di successivo specifico documento.

Fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, si ritiene che la documentazione presentata sia approvabile tenendo conto che qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di Analisi del Rischio presentato dalla Ditta, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di Analisi di Rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'Analisi di Rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al documento presentato rimandando al parere di ARPAV in merito all'elaborazione dell'Analisi di rischio.

Il dott. Claudio Galli consulente del Comune di Quarto d'Altino propone di gestire la problematica della presenza del materiale di riporto tramite una Messa in Sicurezza

Permanente come adottata per l'area posta in vicinanza.

Il Presidente per quanto evidenziato dagli Enti, propone di approvare il documento di Analisi di Rischio di cui trattasi provvedendo al monitoraggio delle acque in falda come proposto dalla ditta da eseguire di concerto con l'Agenzia. Per quanto riguarda l'intervento sul materiale di riporto si chiede al proponente di valutare una modalità conforme a quanto realizzato nell'area posta in vicinanza.

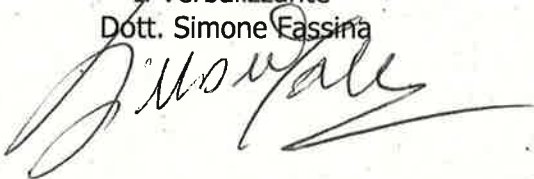
Gli Enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il documento di Analisi di Rischio in esame richiedendo altresì l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. Ai fini di una verifica effettiva del percorso di lisciviazione in falda dei contaminanti presenti nei suoli, la ditta deve eseguire un monitoraggio delle acque di falda le cui modalità dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPAV.
2. Ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di Analisi di Rischio presentata. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'Analisi di Rischio stessa per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
3. Il proponente in merito alla presenza di materiale di riporto nell'area in oggetto deve presentare una proposta di intervento.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 476894 del 06/11/2019, rimane sospeso in attesa della convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per confermare quanto riportato nel presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Ass.re C. Mazzon – Comune di Quarto d'Altino
Dott.ssa M. Gasparini – Comune di Quarto d'Altino
Dott. C. Galli – consulente del Comune di Quarto d'Altino
Dott.ssa M. Campagnolo – collaboratrice del dott.C.Galli

